



**Segreteria Nazionale**  
*Via Farini, 62 - 00185 Roma*  
*Tel. +39 06 48903773 - 48903734*  
*Fax: +39 06 62276535*  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

---

Prot. 276/16 S.N.

Roma, 26 marzo 2016

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Matteo Renzi

e, per conoscenza:

Al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione  
Marianna Madia

Al Ministro dell'Interno  
Angelino Alfano

Al Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto Alessandro Pansa

**OGGETTO: Si apra subito il tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro dei Poliziotti.**

Preg.mo Presidente,

lo scorso 30 luglio inviammo una lettera al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, e per conoscenza al Ministro dell'Interno ed al capo della Polizia, con la quale, nel richiamare la sentenza della Corte Costituzionale n. 178 del 24 giugno 2015 che ha dichiarato illegittimo il blocco dei contratti nella Pubblica Amministrazione, ritenendolo non più tollerabile, invitammo il Ministro Marianna Madia a disporre l'apertura del tavolo per il rinnovo del contratto dei Poliziotti, significando che lo stesso avrebbe dovuto consentire la salvaguardia del potere di acquisto degli stipendi del menzionato personale che in questi anni di illegittimo blocco hanno subito una insostenibile perdita di almeno 10 punti percentuali.

Tale richiesta è stata ribadita in più occasioni, per ultimo l'incontro con il Ministro dell'Interno il 10 marzo u.s., ma non ha mai trovato alcun riscontro.

È a Lei quindi adesso che ci rivolgiamo, Preg.mo Presidente Renzi, ricordandoLe che il carico di lavoro e di responsabilità dei Poliziotti è sempre più aumentato, come anche i rischi per la loro incolumità personale, mentre non è emersa, da parte del Suo Governo, la benché minima volontà di riconoscere tali peculiarità se non attraverso strumenti dall'intento palliativo.

Ora sappiamo tanto noi che Lei ed il Suo Governo, che non vi è alcuna possibilità per i Poliziotti di restituire, nell'espletamento del loro lavoro, lo stesso disinteresse mostrato nei loro riguardi .... e sappiamo tutti anche che non vi è tale possibilità per il fatto che il forte senso dello Stato che pervade ogni Poliziotto farà sì che questo si frapponga sempre tra ogni Autorità di Governo e qualsivoglia eventuale, e non auspicata, forma di pericolo nei suoi confronti ...al pari di come sempre è stato fatto e verrà fatto a difesa dei normali cittadini, quelli che il lavoro dei Poliziotti lo apprezzano e comprendono veramente e si sono sempre schierati dalla loro parte.

Ebbene, la certezza che i Poliziotti continueranno sempre a fare la loro parte, non può consentire al Suo Governo di proseguire a non rendersi conto che è altamente immorale che lo stesso continui a negare a detti Operatori della Sicurezza il giusto riconoscimento economico e professionale.

In altre parole, Preg.mo Signor Presidente del Consiglio, è l'ora che il Suo Governo la smetta di far seguito, in maniera anche peggiore, agli altri che l'hanno preceduto in questa ferma quanto illogica determinazione, che perdura da anni, di continuare ad umiliare quelle donne e uomini "in divisa" che lavorano con serietà ed umiltà per la sicurezza del Paese e di tutti i Cittadini, Politici compresi.

È l'ora di rinnovare il Contratto dei Poliziotti, di provvedervi subito e non certo con 8 euro di elemosina.

Si rimane in attesa di cortese riscontro.

Il Segretario Generale del COISP  
*Franco Maccari*